



Delibera numero 113/2016
Verbale del Consiglio di Amministrazione numero 12/2016

Oggetto: nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, n. 200, che istituisce l'Istituto Nazionale di Astrofisica, ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "*Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca*", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "*Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165*";
- VISTO** lo Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011;
- VISTA** la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, nella seduta del 2 agosto 2016, ha unanimemente deliberato:
- di "*...nominare il Dottore Gaetano TELESIO quale Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a far data dal 17 ottobre 2016...*";
 - che il "*...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "*Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA

la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione*” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 35, il quale prevede che il “...*Governo è delegato ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un decreto legislativo per il riordino della disciplina che riguarda gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o la integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità, nel rispetto dei seguenti principi e criteri direttivi:*

- a) *ricognizione e coordinamento delle disposizioni che prevedono obblighi di pubblicità a carico delle amministrazioni pubbliche;*
- b) *previsione di forme di pubblicità sia in ordine all'uso delle risorse pubbliche sia in ordine allo svolgimento e ai risultati delle funzioni amministrative;*
- c) *precisazione degli obblighi di pubblicità di dati relativi ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale, regionale e locale;*
- d) *ampliamento delle ipotesi di pubblicità, mediante pubblicazione nei “siti web istituzionali” di informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni, sia con riferimento a quelli che comportano funzioni di amministrazione e di gestione, sia con riferimento agli incarichi di responsabilità degli uffici di diretta collaborazione;*
- e) *definizione di categorie di informazioni che le amministrazioni devono pubblicare e delle modalità di elaborazione dei relativi formati;*
- f) *obbligo di pubblicare tutti gli atti, i documenti e le informazioni anche in formato elettronico elaborabile e in formati di “dati aperti”, ossia di dati resi disponibili e fruibili “on line” in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni di uso, di riuso o di diffusione diverse dall’obbligo di citare la fonte e di rispettarne la integrità;*
- g) *individuazione, anche mediante integrazione e coordinamento della disciplina vigente, della durata e dei termini di aggiornamento per ciascuna pubblicazione obbligatoria;*
- h) *individuazione, anche mediante revisione e integrazione della disciplina vigente, delle responsabilità e delle sanzioni per il mancato, ritardato o inesatto adempimento degli obblighi di pubblicazione...”;*

CONSIDERATO

che, in attuazione dei “*principi*” e dei “*criteri direttivi*” definiti dall’articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le “*Disposizioni*” che hanno “*riordinato*” in unico “*corpo normativo*” la “*Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, successivamente modificato ed integrato dall’articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69 (cosiddetto “*Decreto del Fare*”), che contiene “*Disposizioni urgenti per il rilancio della economia*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98, dall’articolo 8 del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, che contiene “*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*”,



convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89, e dall'articolo 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90 (cosiddetto Decreto "Renzi-Madia"), che contiene "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di "Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

CONSIDERATO

che l'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, tra l'altro:

- al comma 7, che:
 - l'organo di indirizzo "...individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività...";
 - il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" segnala "...all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...";
 - eventuali "...misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate alla Autorità Nazionale Anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39...";
- al comma 8, che:
 - l'organo di indirizzo "...definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione...";
 - l'organo di indirizzo "...adotta il "Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione" su proposta del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione alla Autorità Nazionale Anticorruzione...";
 - l'attività di "...elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione...";
 - il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" definisce, entro "...lo stesso termine, le procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione...";



- al comma 10, che il “*Responsabile della Prevenzione della Corruzione*” provvede “...anche:
 - alla verifica dell'efficace attuazione del “Piano” e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nelle attività dell'amministrazione;
 - alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - alla individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione...”;

CONSIDERATO

altresì, che l'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, a sua volta, che:

- all'interno “...di ogni amministrazione il “*Responsabile per la Prevenzione della Corruzione*” di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, anche le funzioni di “*Responsabile per la Trasparenza*”, di seguito denominato “*Responsabile*”...”;
- il “...*Responsabile* svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), alla Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione...”;
- i “...*dirigenti responsabili* degli uffici della amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge...”;
- il “...*responsabile* controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico...”;
- in “...*relazione* alla loro gravità, il *responsabile* segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare...”;
- il “...*responsabile* segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'Organismo Indipendente di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità...”;

CONSIDERATO

che, con Decreti Rettorali del 22 febbraio 2013, numero 264, e del 30 dicembre 2013, numero 1192, il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nonché di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, è stato nominato, rispettivamente, “*Responsabile della Prevenzione della Corruzione*” e “*Responsabile della Trasparenza*” del predetto Ateneo;

CONSIDERATO

pertanto, che il Dottore Gaetano TELESIO è in possesso delle specifiche competenze e ha maturato la necessaria esperienza per assumere, anche presso l'Istituto Nazionale di Astrofisica, le funzioni di “*Responsabile della Prevenzione della Corruzione*” e di “*Responsabile della Trasparenza*”;



ATTESA

la necessità di procedere, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, alla nomina del nuovo "*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

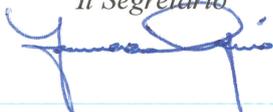
DELIBERA

alla unanimità dei presenti,

- di nominare, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, "*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*" dell'Istituto Nazionale di Astrofisica il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale del medesimo Istituto.

Roma, 19 ottobre 2016

Il Segretario



Il Presidente

